



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 30/2026

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per la Produzione e vendita di idropitture e vernici, ubicato in Via degli Olmi 10, nel Comune di Bastia Umbra (PG), della ditta Colori Decora S.r.l., con sede legale in Via degli Olmi 10, nel Comune di Bastia Umbra (PG).

PREMESSE

Vista la nota acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 38917 del 10/02/2026, con la quale il SUAPE del Comune di Bastia Umbra trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013, dalla ditta Colori Decora S.r.l., con sede legale e stabilimento in Via degli Olmi 10, nel Comune di Bastia Umbra (PG);

Vista l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/2006, già rilasciata dal SUAPE del Comune di Bastia Umbra con A.U.A. n. 5 del 05/10/2016 in favore della ditta in oggetto ed il successivo aggiornamento con atto regionale D.D. n. 10129 del 04/10/2017;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerata la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, indetta dalla Regione Umbria;

Considerato che il Comune di Bastia Umbra, con nota acquisita al protocollo regionale n. 90476 del 07/04/2026, esprimeva conformità edilizio-urbanistica;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D. Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Visto il D. Lgs. n. 161 del 27/03/2006, "Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria."

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto, ha luogo l'attività di produzione e vendita di idropitture e vernici;
- le attività lavorative si svolgono per 8 ore/gg, 5 giorni/ settimana, per 240 giorni/anno;
- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti fasi sequenziali:
 - 1) approvvigionamento di materie prime allo stato solido granulare (es. carbonato di calcio micronizzato, biossido di titanio, quarzo, pigmenti) e di additivi allo stato liquido (resine acriliche e viniliche, disperdenti etc.);
 - 2) miscelazione in batch delle materie prime con acqua secondo specifiche formulazioni per produzione di idropitture o intonaci;
 - 3) confezionamento del prodotto finito in contenitori (secchi/cisterne) destinati alla commercializzazione;
- nel punto di emissione E1 vengono convogliati lo sfiato del sistema di carico pneumatico dei silos di stoccaggio delle materie prime solide granulari, le emissioni atmosferiche captate dai miscelatori per idropitture e intonaci, dalle tramogge di alimentazione dei miscelatori per intonaci e dalla tramoggia per carico manuale di materie prime e additivi;
- nel punto di emissione E2 viene convogliato lo sfiato del sistema di trasporto pneumatico delle materie prime solide granulari alle tramogge di alimentazione dei miscelatori per produzione di idropitture;
- le acque reflue derivanti dal lavaggio delle apparecchiature di processo sono trattate, preliminarmente al recupero nel ciclo produttivo/recapito in rete fognaria, mediante impianto di depurazione chimico-fisico, con potenzialità dichiarata pari a 1,2 m³/h di acque trattate;
- i fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisico delle acque reflue di processo, scaricati dal sedimentatore, sono stoccati, previa disidratazione a mezzo di sacchi filtranti, in area confinata e periodicamente smaltiti;
- le linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10 m³/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico/fisico sono ricomprese nell'elenco di impianti ed attività di cui all'Allegato IV, parte 1 (rif. lett. p-bis) le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D. Lgs. 03/04/2006, n. 152 e non sono sottoposte ad autorizzazione;
- l'impianto termico civile connesso al punto di emissione E3, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 223 kW, è soggetto alla parte quinta, titolo II del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152.

PRESCRIZIONI

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o**

corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici e all'A.R.P.A. Umbria - Dipartimento Umbria Nord, Distretto Gubbio - Città di Castello - Bastia;
- d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici e all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Gubbio - Città di Castello - Bastia;
- d.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.11 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

- d.12 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.13 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.14 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.15 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.16 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.18 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;
- e) prescrizioni specifiche:**
- e.1 il Gestore dovrà effettuare i controlli analitici per i punti di emissione E1 ed E2 con periodicità annuale;**
- e.2 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati e successivi aggiornamenti:**

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

e.3 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento.

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale: COLORI DECORA S.r.l. Unità Produttiva: Bastia Umbra (PG) Via degli Olmi, 10

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Sfiato carico pneumatico sili stoccaggio materie prime. Tramoggia carico manuale materie prime. Miscelatori idropitture, intinaci. Tramogge alimentazione miscelatori intonaci	Polveri	20	mg/Nm³	3.392	8	240	Ambiente	7,70	0,30	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	5										
E2	Sfiato carico pneumatico tramogge alimentazione miscelatori idropitture	Polveri	20	mg/Nm³	4.000	8	240	Ambiente	8,00	0,30	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	5										
E3	Caldaia per riscaldamento uffici e punto vendita	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	